

# Il vero riposo

Cristo è il riposo, il vero ristoro per gli stanchi, perché attraverso di Lui è possibile la vera adorazione.

---

## Il vero riposo

“Al che ha detto: Questo è riposo, date riposo a chi è stanco; e questo è il ristoro; ma non ascoltavano “(Is 28:12)

I seguaci di certe posizioni ebraiche spesso pongono le seguenti domande per confermare le loro affermazioni sul sabato: Chi ha cambiato il giorno di adorazione del sabato, il settimo giorno della settimana, in domenica, il primo giorno della settimana? Quando è stata apportata questa modifica? Dio ha autorizzato questo cambiamento?

Queste domande contengono alcuni elementi della dottrina giudaizzante, poiché cercavano un ritorno alla legge mosaica e presentavano la circoncisione e i sabati come elementi essenziali per la salvezza del cristiano. Per quelli della circoncisione (giudaizzanti) l’apostolo Paolo presentò la seguente risposta:

“Poiché noi siamo la circoncisione, che serviamo Dio in spirito e ci gloria in Gesù Cristo, e non confidiamo nella carne” (Fil 3: 3).

Dalla risposta paolina abbiamo due concetti:

- La vera circoncisione è servire Dio in spirito, poiché solo coloro che sono stati sottoposti alla circoncisione di Cristo servono Dio, cosa che non viene fatta nel prepuzio, ma avviene nel cuore, dove viene espulso l’intero corpo del peccato. “In cui anche voi siete

circoncisi con la circoncisione non fatta a mano nelle spoglie del corpo dei peccati della carne, la circoncisione di Cristo" (Col 2:11). Solo in Cristo l'uomo può compiere la legge, perché solo per mezzo di Lui è possibile compiere la circoncisione senza l'ausilio delle mani umane, quella del cuore "Circoncidi dunque il prepuzio del tuo cuore e non indurire più il tuo collo" (Dt 10:16; Ger 4: 4);

- Il cristiano non si gloria di ciò che è pertinente alla carne (genealogia, circoncisione, nazionalità, giorni, feste, ecc.), Come essere discendente della carne di Abramo, essere stato circonciso, partecipare alle feste della legge, offrire sacrifici secondo la legge, il resto del corpo in giorni specifici, ecc.

In altre parole, l'apostolo Paolo chiarisce che il cristiano non serve Dio secondo la carne, ma in spirito. Ma come si serve Dio in spirito? Non c'è un luogo specifico? Una giornata adatta per un tale servizio?

Quando l'uomo collega l'adorazione a oggetti, giorni, feste, sacrifici, ecc., È perché non sa cosa significhi adorare in spirito, né come stabilire la giustizia di Dio. L'adorazione in spirito è possibile solo per coloro che sono nati di nuovo, cioè sono stati generati di nuovo attraverso la parola di Dio, il seme incorruttibile.

È attraverso il vangelo, che è il potere di Dio, che Dio stabilisce la sua giustizia, cioè, è colui che giustifica l'uomo in base alla sua potenza, che è il vangelo (Romani 1:16 -17).

Cristo è il Signore del sabato, il vero riposo, per il quale i veri adoratori sono generati secondo ciò che il Padre cerca. Tutti coloro che entrano per mezzo di Cristo non devono preoccuparsi del luogo (Samaria o Gerusalemme) o del tempo (giorni) di adorazione, poiché Cristo è la posterità promessa e, con il suo avvento, è giunto il momento per gli adoratori

di adorare il Padre nella verità e nella giustizia “Allora a cosa serve la legge? Fu ordinata a causa delle trasgressioni, finché non arrivò la posterità a cui era stata fatta la promessa; e fu messo dagli angeli nelle mani di un mediatore”(Gal 3:19); “Gesù le disse: Donna, credimi che viene l’ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerai il Padre. Adorerai ciò che non sai; amiamo ciò che sappiamo perché la salvezza viene dagli ebrei. Ma l’ora sta arrivando, ed è adesso, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca quelli che lo adorano così. Dio è uno Spirito, e quelli che lo adorano dovrebbero adorarlo in spirito e verità ”(Giovanni 4:21 -24).

Gesù chiarisce al Samaritano che stava avvenendo un cambiamento autorizzato dal Padre (Giovanni 4:23).

Nel cambiamento stabilito da Cristo, i giorni di festa, noviluni, sabati, ecc., Non sono più importanti, l’importante ora è essere una nuova creatura, poiché ciò che nell’antica alleanza sembrava dipendere da un luogo e da un tempo specifici, Gesù si dimostrò possibile in quel preciso momento e in quel luogo (Galati 6:15). È giunto il momento!

Gli ebrei ritenevano che i giorni stabiliti fossero essenziali per l’adorazione, evidenziando tra loro il giorno di sabato, ma Cristo dimostrò che la vera adorazione è possibile solo attraverso il potere di Dio, che è Cristo. Ha cambiato il culto che era in determinati giorni, settimane, lune, ecc., In ogni momento, e il luogo smise di essere solo nella città di Gerusalemme per essere ovunque, perché con la venuta del popolo del Messia divennero il sacrificio, il tempio e la dimora dello spirito (1Co 3:16).

Dopo il cambiamento istituito da Cristo, non c’è bisogno che l’uomo si lamenti che non c’è tempo per il culto, sulla base del vecchio argomento che il luogo era lontano o che era necessario attendere orari specifici come giorni, mesi, novilune, settimane, sabati, eccetera.

Prima dell'avvento del Messia, il peccato era solo ricoperto di sangue animale, rappresentando l'opera futura di Dio, il transitorio sarebbe stato definitivamente sostituito, perché solo l'Agnello di Dio avrebbe fatto l'opera perfetta: togliere il peccato del mondo.

Ora, nella condizione di templi, sacerdoti e sacrifici viventi, gli uomini possono in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo offrire sacrifici di lode che sono il frutto delle labbra che professano Cristo (Eb 13:15; Rom 12: 1), poiché sono tempio di Dio e avere libero accesso al trono della grazia (1 Piet. 2: 5; Eb 10:19).

Il ritmo frenetico della vita quotidiana non è un ostacolo nel servire Dio, perché ora non è più servito sulla base della vecchiaia della lettera, ma è servito a Dio attraverso la conoscenza del Santo, che è Cristo (Rm 10: 2; Pv. 9:10).

Quando Gesù offrì riposo, sollievo agli stanchi e agli oppressi, non stava offrendo una soluzione ai problemi quotidiani degli uomini, perché la stanchezza quotidiana è pertinente a tutti gli uomini a seguito del giudizio avvenuto in Eden. L'esistenza terrena sarà sempre tesa, perché così Dio ha determinato, sarebbe controintuitivo per il Figlio che fa la volontà del Padre contraddirlo (Genesi 3:17). Se l'uomo attende in Cristo per questioni relative a questa vita, è il più miserabile degli uomini, poiché l'opera e le afflizioni che ne derivarono furono stabilite da Dio (Ec 3:10); "Se speriamo in Cristo solo in questa vita, siamo i più miserabili di tutti gli uomini" (1Co 15:19).

Ma quello che Gesù ha offerto quando ha detto:

"Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò sollievo. Prendete il mio giogo su di voi e imparate da me, che sono mite e modesto di cuore; e troverai riposo per le tue anime. Perché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero "(Mt 11:28 -30).

Offrì sollievo a coloro che erano sotto il giogo del peccato e riposo a coloro che portavano il pesante fardello della legge mosaica. Gesù è venuto per salvare ciò che era andato perduto e non per garantire agli uomini la qualità esistenziale.

I problemi della famiglia, del lavoro, dello stress, della qualità del cibo, delle vacanze, ecc., Sono problemi che l'uomo può e deve risolvere, in quanto fa parte della sua disposizione interna (volontà) e questo però spetta interamente agli uomini la salvezza dalla condanna del peccato impossibile all'uomo spetta a Dio (Mt 19,26).

Anche il sollievo per i problemi quotidiani non è il sabato o la domenica, ma nel seguire l'avvertimento di Cristo:

“Ti ho detto questo, affinché tu possa avere pace in me; nel mondo avrete afflizioni, ma siate di buon animo, io ho vinto il mondo ”(Giovanni 16:33).

L'ordine è chiaro:

“Non chiedere, dunque, di mangiare o di bere, e non essere inquieto” (Luca 12:29), perché:

“Ma la pietà con la contentezza è un grande guadagno. Perché non abbiamo portato nulla a questo mondo ed è chiaro che non possiamo prenderne nulla. Tuttavia, avendo sostentamento e di cui coprirci, accontentiamoci ”(1 Tim. 6: 6-8).

Il resto promesso agli stanchi e agli oppressi è che l'uomo venga a nutrirsi di Cristo, perché è Lui che dà la vita eterna (Giovanni 6:57). Dopo essere stato partecipe della carne e del sangue, l'uomo rimane in Cristo e Cristo e il Padre nell'uomo (Giovanni 15: 4-5).

I giudaizzanti salutarono il sabato come il giorno del 'riposo' a cui la legge si riferiva dicendo che Dio si è

riposato in questo giorno (Gen. 1:31), tuttavia, Gesù è chiaro nel dire che suo Padre ha operato fino ad ora, e anche Lui, il che dimostra che i sabati pertinenti ai giorni della settimana sono un'allegoria di Cristo, il resto degli stanchi e degli oppressi (Giovanni 5:17).

Ora, Cristo, il creatore del cielo e della terra (Giovanni 1:3; Col 1:16), dopo aver creato tutte le cose fino al sesto giorno, il settimo si riposò, tuttavia, la Genesi si riferì solo all'ordine naturale di questo mondo che sono visibili agli occhi dell'uomo (prima creazione), cioè si riferiscono a cose che non sono eterne "E Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed era tutto molto buono. Trascorsero il pomeriggio e la mattina; quello era il sesto giorno. Così i cieli e la terra e ogni cosa in essi furono completati. Il settimo giorno, Dio aveva già completato l'opera che aveva fatto, e quel giorno si riposò. Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò, perché su di lui si riposò da tutto il lavoro che aveva fatto nella creazione "(Gen. 1:31; Gen. 2: 3).

Il settimo giorno Cristo si è riposato, per concludere le opere attinenti al mondo degli uomini, ma Lui e il Padre hanno continuato a lavorare in vista dei beni futuri, ciò che gli occhi non hanno visto e non sono saliti al cuore dell'uomo.

"Ma come è scritto: Le cose che l'occhio non ha visto e l'orecchio non ha udito e non è salito nel cuore dell'uomo, sono le cose che Dio ha preparato per coloro che lo amano" (1Co 2: 9);

"Ma quando venne Cristo, sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto, non fatto da mano, cioè non da questa creazione" (Eb 9:11).

Il fatto che sia stato registrato che Cristo si è riposato il settimo giorno non è perché si è stancato come se avesse bisogno di una pausa o si fosse addormentato (Sal 121: 1), ma piuttosto ha lo scopo di avvisare gli uomini che c'è riposo e

riposo è Cristo.

Quando si usa Esodo 20, versetto 11 per dire che l'uomo è benedetto per aver osservato il settimo giorno della settimana, dimenticano di considerare che si è riposato (concluso) il settimo giorno è stato lui a creare tutte le cose, e non gli uomini. Chi si è riposato da tutto ciò che aveva fatto era Dio, e non gli uomini, come si legge:

“Poiché in sei giorni il Signore fece i cieli e la terra, il mare e ogni cosa in essi, e si riposò il settimo giorno; perciò l'Eterno ha benedetto il giorno di sabato e lo ha santificato ”(Eso 20:11; Eso 31:17).

Perché Dio inizialmente separò il giorno di sabato dagli altri giorni? Per servire a ricordare che è Dio che dà riposo “Ricorda la parola che ti ha mandato Mosè, il servo del Signore, dicendo: Il Signore tuo Dio ti dà riposo e ti dà questo paese” (Giosuè 1:13). Ma, poiché non volevano ascoltare e riposare in Dio “Poiché l'Egitto ti aiuterà invano e senza scopo; Questo è il motivo per cui ho gridato a questo proposito: la tua forza non sarà quieta ”(Isa 30: 7).

Mentre nella parola di Dio c'è la benedizione, perché da tutto ciò che esce dalla bocca di Dio l'uomo vivrà (Deut 8: 3), nell'ordinanza dell'osservanza del sabato c'era una maledizione “Saranno lavorati sei giorni, ma il settimo giorno è il sabato di riposo, santo al Signore; chiunque compia un lavoro di sabato sicuramente morirà ”(Es 31:15).

Tutte le persone che hanno ascoltato (creduto) la parola di Dio sarebbero vissute, il che significa che erano morte nei crimini e nei peccati. Con l'avvento della legge, oltre ad essere separati da Dio, alienati, morti, se non si fosse riposato il settimo giorno della settimana, i figli di Giacobbe avrebbero subito una pena fisica: la morte fisica.

Dio vuole far loro capire che se credessero entrerebbero nel riposo promesso “Poiché non sei ancora entrato nel resto e

nell'eredità che il Signore tuo Dio ti dà. Ma passerai il Giordano e dimorerai nel paese che ti farà ereditare il SIGNORE, il tuo Dio; e ti darà riposo da tutti i tuoi nemici intorno a te, e vivrai al sicuro "(Deut 12: 9-10), ma mentre si allontanavano dall'ubbidirgli, nella sua ira giurò che il popolo d'Israele non sarebbe entrato nel suo riposo ( Eb 4: 1).

Proprio come tutte le cose che sono state messe nel tabernacolo sono immagini, il sabato è stato usato anche come immagine per dimostrare che chi non crede non ha vita. Sebbene avvertisse che Dio non li accettava e che le loro feste, i sabati, ecc. erano insopportabili, la gente continuava a "servire" allegorie e non a Dio "Non continuare a portare offerte vane; l'incenso è un abominio per me e noviluni, sabati e convocazione di assemblee; Non posso sopportare l'iniquità, nemmeno l'incontro solenne. I vostri noviluni e le vostre solennità, l'anima mia li odia; sono già pesanti per me; Sono stanco di soffrirli "(Is 1:13 -14).

Ma i cristiani, poiché credevano in Cristo, sono già entrati nel riposo promesso (Ebrei 4: 3), poiché sono seduti nelle regioni celesti in Cristo (Efesini 2: 6). Perché i cristiani sono andati a riposare? Poiché sono stati vivificati con Cristo, cioè sono stati risuscitati con Lui, quindi sono riposati (Ef 2: 5; Co 3: 1).

Pertanto, ogni volta che un cristiano guarda alla legge e ai suoi comandamenti, deve considerare che tutto ci è stato lasciato come esempio (1Co 10:11), non come imposizione "In realtà, sembrava bene allo Spirito Santo ea noi di non imporvi più alcun fardello, ma queste cose kinakailangan: fate bene se vi mantenete. tagapag-alaga di ququito da lei, saan è un bantay un lei"; "E ancora protesto contro ogni uomo che si lascia circoncidere, che è obbligato a osservare tutta la legge" (Gal 5: 3).

Il cristiano deve analizzare con discrezione alcuni passaggi

biblici, poiché i seguaci delle premesse giudaizzanti usano alcuni versi per imporre una pratica che non è salutare alla chiesa di Cristo. Ad esempio, citano Luca 4, verso 16 per sa Cristo na magamit para sa pag-ibig sa isang Deus, bilang isang vuole solo dimostrare che era sua pratica insegnare nelle sinagoghe (Luca 4:15) Sabato in una sinagoga a Nazareth ( Luca 4:16). Mi chiedo perché? Non era perché sabato gli ebrei andavano alla sinagoga? Per sa iyo, sabato sono sinagoghe perché sabato gli ebrei madalasaram il tempio.

Una cosa è certa: secondo la visione distorta dei farisei, i discepoli di Cristo fecero ciò che era stato posto il veto di sabato, e Gesù rimproverò i farisei per averli istruiti a imparare la 'misericordia che voglio, non vincola' (Mt 12: 7). Inaasahan ko, hanno dovuto imparare che Dio cerca l'amore degli uomini (s 6: 6), in hindi mabubuklod ng come pratica di restrizioni nel giorno di sabato. Sa pamamagitan ng pag-ibig Jesus demonyo the Sabbath è un semplice magbabala, il Signore che dà riposo si aspetta solo di amarlo (Os 6: 4).

Mettiti alla prova con Hesus che ha ricevuto la tua famiglia da Dio per poter fare in modo che gli uomini possano essere salvati (Mc 2:27). Pagmasdan ilan a sanggunian in world in walang isahan, kung hindi, sa sumusunod na promesso, na si Cristo, e kung ano ang nais mong gawin.

Sa gayon, se Gesù ha parlato di un pelikula a sa iyong pamilya, il Signore degli uomini, anche il sabato (Mc 2:28).

Se Hesus ay nagsulat ng disceples non ha mantenuto le stesse pratiche dei farisei, tentano Cristo chiedendo:

“È lecito curare sabato?” (Mat 12:10). E di nuovo Gesù guarì di sabato.

Gli accusatori di Cristo erano eccellenti osservatori della legge, ma anche osservando il sabato Gesù li rimproverò dicendo:

“Mosè non ti ha dato la legge? e nessuno di voi osserva la legge. Perché stai cercando di uccidermi? “(Giovanni 7:19).

Quindi, l'ordinanza kwalipikadong per sa isang cercare Dio attraverso i giorni è un argomento debole e povero, perché tale pratica porta l'uomo solo a servirli, ad esempio è possibile servire solo in spirito e in vero “Ma ora, conoscendo Dio, o piuttosto essendo conosciuto da Dio, come torni a quei rudimenti deboli e poveri, che vuoi di nuovo servire? Tieni i giorni, i mesi, i tempi e gli anni. Ho paura di te, che non hai lavorato invano verso di te “(Col 4: 9-11), è la legge adempiuta in un comandamento “Poiché l'intera legge si adempie in una parola, in questo: amerai il tuo prossimo come te stesso” (Gal 5:14), e la salvezza credendo che Cristo è il Figlio di Dio (Giovanni 3:23).